

Progetto Banda Ultra Larga (BUL) - Liguria

Il progetto Banda Ultra Larga (BUL), inizialmente previsto a regia regionale, nel corso del 2016 è passato a regia nazionale per tutte le regioni italiane. In particolare, la linea politica del Governo ha previsto che il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) attuasse l'intervento (anche come stazione appaltante), su tutto il territorio nazionale attraverso la propria società *in house* Infratel Italia S.p.A. Il progetto BUL per la Liguria, riguardava poco meno di 74 milioni di euro a valere sui seguenti fondi:

- 19,5 milioni di euro su fondi regionali FESR;
- 13 milioni di euro su fondi regionali FEASR;
- 41 milioni di euro su fondi nazionali FSC.

Il corrispondente Piano Tecnico (PT) approvato riguardava tutti i 235 Comuni liguri. La Liguria è stata inserita nel lotto 1 della seconda gara (pubblicata su GUUE del 5 agosto 2016) unitamente a Piemonte e Valle D'Aosta. L'importo complessivo messo a gara ammontava a € 364.633.887.

Nel luglio 2017 Infratel Italia S.p.A. ha aggiudicato il lotto 1 Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria - CIG 6773240E74 - per un importo di € 187.747.764 IVA inclusa all'operatore economico Open Fiber S.p.A. L'aggiudicazione è stata effettuata quindi per un importo all'incirca dimezzato rispetto a quello inizialmente previsto.

A seguito dell'aggiudicazione, con delibera CIPE n. 71 dell'agosto 2017, i fondi FSC (sui quali sono stati scaricati i ribassi di gara), sono stati destinati ad interventi relativi al completamento dell'infrastruttura nelle aree grigie, nelle nuove aree bianche e per raggiungere le case sparse.

La forte riduzione del cofinanziamento FSC, lascia di fatto, la copertura del progetto ai soli fondi regionali FESR e FEASR, come evidenziato dalla nuova versione del PT di progetto predisposto da Infratel Italia S.p.A. che riassegna i fondi:

- 19,5 milioni di euro su fondi regionali FESR, per interventi su 114 Comuni;
- 13 milioni di euro su fondi regionali FEASR, per interventi su 90 Comuni;
- 3,5 milioni di euro su fondi nazionali FSC, per interventi su 31 Comuni.

Regione Liguria, aveva inizialmente manifestato al Governo la volontà di distribuire in maniera equa i risparmi "mantenendo la percentuale di compartecipazione regionale alla spesa complessiva come definita inizialmente" in quanto più equa e corretta.

Sebbene anche altre Regioni condividessero la linea ligure, nei fatti poi, anche per evitare ulteriori rallentamenti nelle procedure di progettazione delle opere, è stata accettata la linea politica nazionale basata sul completo utilizzo delle risorse cofinanziate.

Nel corso del 2022, la sentenza del Tribunale UE (settima sezione) nella causa T-357/19 del 22/06/2022, ha annullato parzialmente la decisione C(2019)2652 del 03/04/2019 con la quale è stato approvato il contributo al Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga.

A seguito di tale sentenza, la Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale AGRIDDG1 con nota ARES(2022)7431046 del 26/10/2022, ha ritenuto di considerare ammissibile l'onere IVA per la parte del Grande progetto nazionale Banda Ultra Larga – Aree Bianche cofinanziata dal fondo FEASR nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale 2014-2022.

In ordine a tali disposizioni è stato adottato un atto integrativo di ammissione al sostegno in data 15/12/2022 relativo alla domanda presentata dal MiSE a valere sulla misura 7.3 del PSR Liguria, con il quale viene sciolta la riserva regionale in merito all'ammissibilità a finanziamento dell'onere IVA e ricalcolato in aumento l'anticipo erogato al beneficiario.

Stato attuale

Il progetto BUL si articola su due differenti linee di intervento:

- l'infrastrutturazione in fibra (FTTH), che consente connettività a 100 Mb/s;
- l'infrastrutturazione wireless (FWA), che consente connettività *over* 30 Mb/s.

Dal report al 31 dicembre 2022 redatto da Infratel Italia S.p.A. (<https://bandaultralarga.italia.it/piano-banda-ultralarga-i-dati-sullo-stato-di-avanzamento-al-31-dicembre-2022/>), per la Liguria emerge uno stato di attuazione del progetto BUL in crescita ancorché ancora con significativi ritardi:

Progettazione definitiva

INFRASTRUTTURA	COMUNI PREVISTI	PROGETTI PREVISTI	PROGETTI CONSEGNATI	PROGETTI APPROVATI
Fibra (FTTH)	201	356	327	316
Wireless (FWA)	228	228	228	221

Progettazione esecutiva

INFRASTRUTTURA	COMUNI PREVISTI	PROGETTI PREVISTI	PROGETTI CONSEGNATI	PROGETTI APPROVATI
Fibra (FTTH)	201	356	279	243
Wireless (FWA)	228	219	133	124

Esecuzione dei cantieri e collaudi

I cantieri, FTTH o FWA, vengono avviati da Open Fiber man mano che Infratel Italia emette i relativi Ordini Di Esecuzione (ODE). Quando un ODE viene completato, Open Fiber emette la CUIR (Comunicazione Ultimazione Impianto di Rete) che viene notificato ad Infratel Italia.

I lavori di infrastrutturazione sono attivi su tutto il territorio nazionale (8.351 ODE per fibra e 2.910 per wireless). La Liguria, a causa della precedente situazione di stallo, è al momento una delle Regioni con meno cantieri in corso, sebbene sia da registrare una tendenza ad accelerarne l'apertura.

La situazione dei cantieri aperti e degli impianti collaudi è così riassunta:

INFRASTRUTTURA	ORDINI EMESSI	CANTIERI APERTI	CANTIERI CON CUIR
Fibra (FTTH)	246	203	94
Wireless (FWA)	122	117	116

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto "Cura Italia", fino al 31 gennaio 2021, per poter fornire ai cittadini i servizi a banda ultra larga tanto necessari in questo periodo di emergenza sanitaria, Infratel ha concesso ad Open Fiber di avviare i servizi anche in comuni privi di collaudo, ma per i quali siano stati comunque completati i lavori con l'emissione della CUIR.

Alla luce di ciò, i servizi di Open Fiber, sono disponibili in soli 91 Comuni liguri, di cui 29 ascrivibili ai fondi FEASR - PSR.

INFRASTRUTTURA	Comuni commercializzabili (*)	di cui FEASR	UI totali commercializzabili	di cui FEASR
Fibra (FTTH)	47	12	23.503	6.301
Wireless (FWA)	66	17	20.197	5.399

(*) per alcuni Comuni sono commercializzabili sia UI con connessione in Fibra sia in FWA

Oltre al permanere della negativa ripercussione sull'immagine della Regione Liguria di fronte a Comuni, cittadini e imprese, che continuano a chiedere l'inizio dei lavori sui loro territori penalizzati dalla mancanza di connettività, si rischia di vanificare, almeno in parte, le iniziative avviate a livello nazionale relative ai Piani Voucher per famiglie e imprese.

La situazione inoltre è particolarmente grave dal punto di vista dell'avanzamento della spesa, con potenziali ricadute negative sul raggiungimento degli obiettivi dell'N+3 PSR FEASR, nonostante il prolungamento del periodo di programmazione.

La bozza di proposta di rimodulazione del Piano Tecnico (PT) di progetto attualmente in discussione, prevede una ulteriore redistribuzione dei Comuni tra le differenti fonti di cofinanziamento (FESR, FEASR, FSC nazionale e FSC regionale).

Dal documento revisionato a settembre 2022, emerge un aumento del numero di Comuni con interventi finanziati con il PSR (113), con conseguente aumento della popolazione e delle unità abitative potenzialmente raggiunte dalla connessione in banda ultra larga. Dei 26 Comuni aggiuntivi, 4 sono classificati, ai sensi del vigente PSR, zona D e 22 zona C.

Analogamente alla versione del PT vigente, è previsto il completo utilizzo delle risorse destinate alla misura 7.3 del PSR, sebbene risulti ancora difficile ipotizzare pagamenti intermedi nel corso del primo semestre 2023.

Le previsioni di avanzamento lavori formulate da Infratel Italia S.p.A. mostrano una intensificazione nell'apertura dei cantieri e nella realizzazione dell'infrastruttura, con una stima delle tempistiche che tuttavia paiono consentire il rispetto del termine del 31 dicembre 2025 per la conclusione degli interventi cofinanziati con fondi FEASR e il loro pagamento da parte di AGEA.